

AVVISO PUBBLICO

FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PRESENTATI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE NEI RISPETTIVI REGISTRI REGIONALI (Decreto dirigenziale n. 466 del 29 LUGLIO 2019)

FAQ

1) Chi può presentare domanda di cofinanziamento?

Possono presentare domanda di cofinanziamento, in forma singola o associata (partenariati), le organizzazioni di volontariato iscritte nel relativo registro regionale e le associazioni di promozione sociale sia quelle iscritte nel relativo registro regionale sia quelle iscritte nel registro nazionale purché aventi, quest'ultime, almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania.

Il possesso del requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza della presentazione delle domande, ossia entro il 30 settembre 2019, e dovrà perdurare per tutta la durata del progetto.

2) Una cooperativa sociale, regolarmente iscritta all'albo regionale, può presentare domanda di cofinanziamento?

No. L' avviso pubblico è rivolto esclusivamente ad organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri regionali e, per le sole APS, anche nazionale purché aventi, quest'ultime, almeno una sede operativa nel territorio della regione Campania.

Tuttavia, la cooperativa sociale può rientrare fra i soggetti 'collaboratori' (cfr. Art. 5 dell'Avviso), ma non fra i componenti del partenariato di cui all'art. 4 dell'Avviso

3) Qual è il termine di presentazione delle domande?

30 settembre 2019

4) Le domande di cofinanziamento si possono presentare anche in forma cartacea?

No. Le domande di cofinanziamento vanno presentate - in formato pdf non zippato - esclusivamente via pec al seguente indirizzo: “**registro.aps.bn@pec.regione.campania.it**”

5) Le domande di cofinanziamento si possono presentare attraverso l'invio di pec multiple?

No

6) E' consentito a ente che voglia procedere a 'correggere' oppure 'integrare' la propria proposta progettuale, inviare più versioni dello stesso progetto?

Sì, con tre precisazioni:

a) non è possibile in ogni caso trasmettere il progetto mediante invio di pec multiple (vale a dire: l'integrazione del progetto non è ammessa di per sé; l'ente dovrà semplicemente inviare la *nuova*

versione del progetto per intero);

b) laddove il medesimo ente proponente invii più versioni dello stesso progetto, verrà presa in considerazione esclusivamente la versione trasmessa per ultima dovendosi considerare tutte le altre precedenti annullate e sostituite;+ù

c) l'invio delle versioni corrette/integrate/modificate può avvenire sempre e unicamente entro la data di scadenza per la presentazione delle domande fissata al 30 settembre 2019

7) Quanti progetti si possono presentare?

Ogni soggetto in qualità di singolo proponente oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato potrà presentare una e una sola proposta progettuale. Nel caso di violazione di tale prescrizione **tutte** le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

8) Se il soggetto proponente non è in possesso di pec, può rivolgersi ad altri soggetti per la trasmissione del progetto?

Sì con l'avvertenza che nell'oggetto della pec devono essere riportati i seguenti elementi **“Denominazione soggetto proponente - AVVISO PUBBLICO 2019 TERZO SETTORE”**.

9) La domanda di cofinanziamento può essere presentata anche in forma associata?

Sì. E' prevista (art. 4 dell'Avviso) la possibilità di formare un partenariato (anche misto) costituito al massimo da un numero di 3 (tre) partner fra organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale.

Occorre utilizzare il Modello A1 per ogni singolo partner

Da ricordare che se un soggetto partecipa - sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento – a più di un partenariato, si avrà l'esclusione di **tutte** le proposte progettuali.

10) Qual è il numero massimo di partner che possono aderire al progetto?

Due

11) La presenza di un partner dà diritto a un punteggio aggiuntivo?

Sì. Per ogni partner progettuale è prevista l'attribuzione di 2,5 punti

12) In caso di partenariato, l'accordo va registrato?

In fase di presentazione della domanda, l'accordo è sostituito dalla compilazione dei Modelli A (Domanda di partecipazione) e A1 (Adesione al progetto) allegati all'Avviso. Solo se il partenariato dovesse risultare destinatario del cofinanziamento, solo allora l'accordo dovrà essere formalizzato mediante un'associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata.

13) Che cosa accade se il soggetto capofila ovvero uno o entrambi i partners costituenti il partenariato sia cancellato dal rispettivo registro?

L'Avviso prevede la possibilità di ricostituire il partenariato entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento che dispone detta cancellazione con altro soggetto (OdV e/o APS) che risulti comunque già iscritto alla data di scadenza per la presentazione delle domande in uno dei rispettivi registri.

14) Chi sono i soggetti cd. "collaboratori"?

I soggetti collaboratori sono soggetti (enti pubblici, compresi gli enti locali, e/o soggetti privati) diversi da OdV e APS che decidono di collaborare con chi intende presentare domanda di cofinanziamento.

Le collaborazioni devono essere a titolo gratuito: ciò significa che i soggetti collaboratori non possono essere destinatari di quote di finanziamento rispetto al costo totale di progetto.

Si ricorda che la collaborazione va documentata mediante l'utilizzo del Modello A2

15) I soggetti 'collaboratori' possono essere partner meramente 'finanziari'?

No. L'Avviso (art. 5) prevede che dall'accordo di collaborazione deve emergere non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso.

16) In relazione al curriculum del/dei soggetto/soggetti proponenti non è previsto nessun modello?

No. Il curriculum può essere presentato nella forma che si reputa più opportuna. Si raccomanda, in ogni caso, di redigerlo in un numero contenuto di pagine e che contenga le informazioni più salienti e più attinenti alle finalità e alle attività previste dalla proposta progettuale.

17) Qual è il cofinanziamento massimo richiedibile?

Occorre rispettare contemporaneamente due limiti (cfr art. Dell'Avviso):

- in valore assoluto, il cofinanziamento massimo richiedibile può essere pari a € 20.000,00 (ventimila/00);
- in valori percentuali, tale cofinanziamento non potrà mai essere superiore all'80% dell'importo complessivo del progetto. Ciò significa che il soggetto proponente deve assicurare, ai fini della sola partecipazione, una quota di compartecipazione pari al 20% (sempre riferito al costo complessivo del progetto)

18) Sono previsti limiti minimi e massimi per il costo complessivo del progetto?

No. Non c'è alcun limite, né minimo né massimo relativamente al costo complessivo del progetto. Gli unici limiti (o, meglio, condizioni) da rispettare contemporaneamente sono il limite del massimo del cofinanziamento richiedibile (20mila euro) e il limite percentuale dell'80% nel senso che il cofinanziamento può coprire, al massimo, l'80% del costo complessivo del progetto: il restante 20% (o una quota percentuale superiore) rimane in capo al soggetto proponente.

19) Il valore equivalente di lavoro volontario può essere computato ai fini del raggiungimento della quota minima di compartecipazione pari al 20% del costo complessivo del progetto?

No. e' espressamente vietato dall'art. 7, co. 3 dell'Avviso pubblico

20) Qual è la durata massima del progetto?

12 (dodici) mesi comprensivi della fase di rendicontazione.

Il computo dei mesi decorre a partire dalla data della stipula della convenzione prevista dall'art. 14 dell'Avviso.

21) Le attività progettuali devono essere svolte tutte dal soggetto proponente o possono essere

affidate anche a soggetti terzi?

E' possibile affidare a persone giuridiche terze specifiche attività con l'avvertenza che i relativi costi non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale

22) Le spese sostenute per la progettazione sono ammissibili?

Sì, ma nel limite del 5% del costo complessivo del progetto e purché sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso

23) Le attività dei volontari può essere retribuita?

No. E' ammesso unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Ai fini delle spese ammissibili al rimborso si applica l'art. 17, commi 3 e 4 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo settore)

24) Le spese per oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili sono ammissibili?

No

25) Le spese relative ad attività promozionali del proponente sono ammissibili

Sì, ma solo se connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento. L'onere di provare tale connessione è in capo al soggetto proponente.

26) Un ente cd "collaboratore" può in tale veste partecipare a più di una propsta progettuale?

Sì.

27) Un ente cd "collaboratore" potrà essere uno dei soggetti a cui il titolare della proposta progettuale affidi (esternalizzi) una parte delle attività nei limiti del 30% del costo complessivo di cui all'art. 8, co. 5 dell'Avviso?

No. Infatti, l' esternalizzazione di una parte delle attività deve intendersi riferibile unicamente a persone giuridiche 'terze', vale a dire a persone giuridiche che sono del tutto estranee (che non hanno partecipato né partecipano) alla formulazione e alla successiva gestione della proposta progettuale. La disposizione ha funzione antielusiva atteso che l'ente cd 'collaboratore' partecipa al progetto in maniera del tutto gratuita e non può essere destinatario, in via diretta o indiretta, di quote di finanziamento rispetto al costo totale di progetto.